



 **MONDADORI**
EDUCATION



MONDADORI
EDUCATION

IL LAVORO COOPERATIVO PER UNA DIDATTICA PRODUTTIVA

PROF.SSA MONICA MOTTA

19.02.2019

L'UOMO COME ESSERE SOCIALE

- **SAPERE INDIVIDUALE:**
l'uomo prova naturalmente il desiderio di apprendere
- **COMUNITÀ:**
l'uomo è un essere sociale e da sempre si è organizzato in comunità
- **SAPERE INDIVIDUALE + COMUNITÀ:**
lo scambio di conoscenze, trasmesse fra generazioni, ci ha permesso di arrivare a questo grado di sviluppo.
- **L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO** è il nostro naturale modo di apprendere

LA MOTIVAZIONE: LA COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO

La prima fila ha studenti attenti con testi sul banco ma in fondo ...

Il pensiero individuale non si sviluppa senza il contributo del gruppo.

Lo stile d'insegnamento incide fortemente sugli apprendimenti.

“Erasmus trovava un modo efficace per difendersi dagli ultimi maestri di Scolastica: si addormentava sui banchi”

(G. Pontiggia, Il giardino delle Esperidi)



Laurentius de Voltolina pinxit, 1350 ca - *Lezione all'Università di Bologna*

I DIVERSI METODI: È POSSIBILE LA CONVIVENZA?

METODI VERTICALI

- **Attore** principale da cui dipende l'apprendimento degli alunni.
- Alunni ascoltatori **passivi**.
- Comunicazione ad una via: docente → studente.
- La sua **programmazione** è la strada maestra.
- Valorizza stili cognitivi simili al proprio.
- Promuove la **dipendenza cognitiva**.

METODI ORIZZONTALI

- È **regista** della lezione. Osserva l'interazione.
- Alunni **attivi** e partecipativi.
- Favorisce la comunicazione fra studenti e attiva le energie.
- Prevede la “**contrattazione**” (argomenti, modalità di lavoro).
- Offre occasioni d'apprendimento.
- Il suo scopo è rendere **autonomi** gli alunni.

IL CLIMA POSITIVO E INCLUSIVO: LA BASE DI PARTENZA

A scuola si può essere felici, soddisfatti, allegri, in equilibrio con se stessi e gli altri.

Ricetta:

- Esistere agli occhi degli altri.
- Essere accolto.
- Essere ascoltato e capito.
- Essere valorizzato.
- Essere soddisfatto nelle aspettative e nei risultati.

OCCORRE DEDICARE TEMPO al piano del benessere per fare arrivare i concetti.

Strumenti: **“circle time”** (scadenza fissa), **“giochi”** che promuovono la conoscenza reciproca e la collaborazione

L'INTERDIPENDENZA POSITIVA: L'INTESA PERFETTA

“Necessità dell'altro”: “Tutti per uno, uno per tutti”

- Sostegno reciproco affettivo e nell'assolvimento del compito (collaborazione nell'analisi, elaborazione di contenuti, formulazione di ipotesi) per arrivare ad un successo comune.
- Interdipendenza di obiettivi, materiali, di valutazione/ricompensa, di compito, di ruolo.



VANTAGGI DEL CONTESTO D'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO:

- la motivazione intrinseca aumenta, si apprende tutti insieme, si impara il valore dei legami sociali
- **Il gruppo è strumento facilitante e compensativo** per arrivare al risultato
- La didattica cooperativa è strumento d'inclusione

... PER RAFFORZARE LA RIFLESSIONE IN CLASSE SULL'INTERDIPENDENZA ALL'INTERNO DEL GRUPPO...

Brevissimo cartone animato che si presta alla riflessione a proposito di:

- **utilità** dell'operare insieme e in sintonia. **Corresponsabilità.**
- **vantaggio** offerto dalle diversità.
- **responsabilità nell'assunzione** del proprio ruolo.
- **rispetto** dei ruoli altrui.
- necessità di elaborare una **strategia** condivisa.

<https://www.youtube.com/watch?v=yh3GqRxZSFU>

MODALITÀ APPLICATIVE: ESEMPI PER LA CLASSE

SEMPLICE

- Attività proposte ad una **coppia** di studenti (max tre).
- **Compiti non particolarmente difficili**, che potrebbero essere svolti individualmente ma che in coppia risultano più graditi e mantengono alta la motivazione all'impegno.
- **Facilmente applicabile** alla didattica quotidiana, permettono di interrompere in modo vantaggioso la lezione esclusivamente frontale.

COMPLESSA

- Attività proposte a **gruppi** di 4/5 persone (meglio numeri pari).
- **Compiti complessi**, per cui vanno specificati tempi d'esecuzione e modalità.
- Richiesta di **abilità sociali di buon livello** (sviluppate con attività precedenti).
- Ad ogni studente viene assegnato un **compito preciso**.
- L'attività ha una lunga **durata**.

COMPOSIZIONE DI UN GRUPPO ETEROGENEO PER L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Alunni più capaci di offrire aiuto 25%	Alunni di livello medio 50%	Alunni con bisogni specifici che richiedono aiuto 25%
AAAAAA	MMMMMMMMMMMM	BBBBBB
	Composizione di un gruppo eterogeneo	
	AMMB	

DISPOSIZIONE DEI BANCHI

M	A
B	M

DURANTE LE ATTIVITÀ: LA POSIZIONE DELL'INSEGNANTE

- Visibilità in ogni fase di lavoro.
- Interventi su richiesta degli studenti per guidare ma non per offrire risposte.
- Osservazione delle relazioni nel gruppo e delle strategie di lavoro (grazie ad appunti liberi o griglia predisposta in precedenza).

AL TERMINE DELL'ATTIVITÀ: VALUTAZIONE DEI RISULTATI

L'insegnante dovrà:

- **fornire un feedback** a proposito delle proprie osservazioni;
- **guidare** la riflessione degli studenti su quanto avvenuto nel gruppo e sull'efficacia della strategia (pensiero metacognitivo);
- **sottolineare** di fronte alla classe le abilità sociali osservate negli alunni;
- **valutare** il “prodotto” finale e le abilità sociali individuali (voto dato da 60% relativo al compito, 40% relativo a abilità sociali);
- **fornire** verifiche formative che precedono la verifica valutativa;
- **prevedere** una verifica individuale per l'alunno relativa alle abilità disciplinari sviluppate nel gruppo.

EFFICACIA DEL METODO COOPERATIVO

Gli studi di Johnson, Newmann, Thompson e Slavin hanno dimostrato la sua validità paragonandolo ai metodi competitivi e tradizionali/frontali in quanto:

- gli apprendimenti e le prestazioni migliorano. Si assiste ad un maggiore sviluppo della motivazione intrinseca e del senso critico.
- il pensiero creativo viene potenziato grazie alla condivisione delle idee.
- dopo aver preso parte ad un'attività cooperativa i singoli sono più preparati a svolgere attività simili in modo autonomo.
- la classe, nella sua interezza, migliora le relazioni interne. Il confronto e l'aiuto reciproco creano relazioni positive e vengono ridotti i conflitti il benessere psicologico personale migliora. Lavorare con gli altri è più piacevole e meno faticoso e più soddisfacente.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Silvia Andrich Miato, Lidio Miato, La didattica inclusiva, Organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo, ed Erickson, 2003
- L. Chiappetta Cajola, Marianna Traversetti, Metodo di studio e DSA, Strategie didattiche inclusive, Carocci Faber
- Dario Ianes, Sofia Cramerotti, Alunni con BES. Indicazioni per promuovere l'inclusione scolastica, ed Erickson, 2013

- Heidrun Demo, Didattica aperta e inclusione. Principi, metodologie e strumenti per insegnanti della scuola primaria e secondaria, le Guide Erickson, 2016
- Thomas Rivetti, Agnese Capodieci, Apprendimento cooperativo personalizzato. Attività per la classe con bambini con ADHD on problemi di comportamento, ed. I Materiali Erickson, 2017
- Stefano Rossi, Tutti per uno uno per tutti. Il potere formativo della collaborazione, ed. La Meridiana

Il lavoro cooperativo nei testi

Antologia: Ferri, Mattei, Calvani, Nuovo Amicolibro, ed. Mondadori scuola

Prima della lettura

Si attiva il processo di comprensione del brano prima ancora di iniziare la lettura attraverso:

Domande di anticipazione/previsione a partire dal titolo, dalle immagini o dalla personale esperienza

Risposte individuali da verificare in coppia (correzione o ampliamento delle risposte grazie al contributo del compagno)

LAVORO COOPERATIVO

PRIMA DELLA LETTURA

- Prima di procedere alla lettura del testo, leggi il titolo e pensa a dove potrebbe essere ambientata la vicenda. Scegli una delle due immagini.



- **IN COPPIA** Lavora con un compagno e rispondi alle seguenti domande.
 - a. Qual è il compito di un guardaparco?
 - b. Qual è l'interesse principale di una mamma orsa?
 - c. Di che cosa si nutrono i lupi?

Il lavoro cooperativo nei testi

Antologia: Ferri, Mattei, Calvani, Nuovo Amicolibro, ed. Mondadori scuola

Dopo la lettura

Esercizi suddivisi per abilità

Inizialmente:

- Attività **individuali**
- Attività **cooperative di tipo semplice** per mantenere la motivazione, rafforzare l'impegno, operare un controllo reciproco per ridurre la possibilità d'errore.

>>> DOPO LA LETTURA

COMPrensione

1. Quali dei seguenti animali sono presenti nel brano? Indicali barrando le caselle.









2. Perché i cuccioli di Koti sono «l'unica speranza concreta» per il futuro dell'orso marsicano? Spiegalo oralmente.

3. In diversi punti del brano il lettore ha la sensazione che stia per accadere qualcosa di pericoloso ai cuccioli di orso: rintraccia i passaggi e sottolineali una volta nel testo.

LESSICO E GRAMMATICA

4. La parola composta "guardaparco" indica un compito ben preciso. Chi eser-

Qual è il suo significato?

Rimanere sbalorditi

Avere paura

Essere confusi

PRODUZIONE

7. **IN COPPIA** «Sandro era un guardaparco e il suo ruolo gli imponeva di sorvegliare e custodire, senza intervenire nei processi naturali». A coppie, fate una ricerca sulla figura del guardaparco: Chi è? Qual è

Il lavoro cooperativo nei testi

Antologia: Ferri, Mattei, Calvani, Nuovo Amicolibro, ed. Mondadori scuola

Dopo la lettura

- sollecitazione emotiva per la formazione di un'opinione personale;
- proposta di lavoro cooperativo complesso;
- richiesta di confronto finale per verificare la comprensione e qualità del lavoro.

LESSICO E GRAMMATICA

5. Che cosa significa, nel contesto della poesia, l'espressione «il tempo non urge su di loro» (verso 2)? Spiegalo con parole tue.
6. **IN COPPIA** Alda Merini usa due volte la parola «rumore» nella sua poesia (v. 3 e v. 10), ma attribuisce solo a una delle due occorrenze un significato positivo. A quale? Perché? Nella poesia compare un termine violento: «linciaggio» (verso 4). Con l'aiuto del dizionario, indicate un sinonimo e un contrario. Poi provate a comporre due frasi con le due parole trovate.

SCRITTURA E PARLATO

7. Anche una dorata «cupola di stelle» fa rumore, secondo Alda Merini. Intende dire che ci sono immagini e paesaggi che offrono sensazioni così forti da provocare un'intensa mera-

viglia ed eccitazione. Hai mai provato un intenso stupore davanti a uno spettacolo naturale? Racconta.

8. **IN GRUPPO** Con l'aiuto dell'insegnante, dividetevi in gruppi di massimo 4 persone e scegliete delle professioni su cui scrivere una poesia (il barbiere, il professore, il fornaio...). Utilizzando la struttura della poesia di Alda Merini, con 3 strofe da 4, 4 e 3 versi, ciascun gruppo scrive un componimento sulla professione scelta. Al termine della scrittura, un componente del gruppo legge alla classe la poesia, spiegando, dopo la lettura, le similitudini e i paragoni usati. Quale componimento è riuscito meglio? Perché? Avreste utilizzato similitudini diverse da quelle scelte dagli altri gruppi? Ricordatevi di parlare rispettando i turni e i tempi stabiliti dall'insegnante.

Il lavoro cooperativo nei testi

Antologia: Ferri, Mattei, Calvani, Nuovo Amicolibro, ed. Mondadori scuola

Dopo la lettura

Riflessione

“Think, pair, square”

1. percorso individuale
(*pensare*)
2. abilità sociali dimostrate
(*confrontarsi in coppia*)
3. restituzione del pensiero alla classe
(*condividere*)

RIFLETTI SUL TUO LAVORO	RIFLETTI SUL LAVORO CON IL COMPAGNO
<ul style="list-style-type: none">• Hai trovato difficile la comprensione di questa poesia? <input type="checkbox"/> per niente <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> molto	<ul style="list-style-type: none">• Ti è piaciuto lavorare con il tuo compagno? <input type="checkbox"/> per niente <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> molto
<ul style="list-style-type: none">• Hai trovato il lessico della poesia: <input type="checkbox"/> molto facile <input type="checkbox"/> comprensibile <input type="checkbox"/> molto difficile	<ul style="list-style-type: none">• È stato difficile lavorare con il tuo compagno? <input type="checkbox"/> per niente <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> molto
	<ul style="list-style-type: none">• Che cosa avreste potuto fare per migliorare il vostro lavoro? <hr/> <hr/>

Il lavoro cooperativo nei testi

**Grammatica:
Novembri, Marra, Di Marco,
Funziona! Fare insieme
grammatica
ed. Mursia scuola**

IL NOME:

**Apprendimento attivo
(metodologia induttiva).**

Si evidenzia, attraverso frasi familiari che **l'incontro fra studente e regola dell'italiano è già avvenuto**.

È uno dei primi apprendimenti del bagaglio personale per tutti (anche studenti con **BES** hanno pari competenza)

METTIAMO A FUOCO



La della era squisita. Ora assaggerò il della. Ho una vera per le!

La **torta** della **nonna** era squisita. Ora assaggerò il **tiramisù**

Il lavoro cooperativo nei testi

**Grammatica:
Novembri, Marra, Di Marco,
Funziona! Fare insieme
grammatica
ed. Mursia scuola**

Dal concetto di “grammatica implicita”, dato dall’esempio, si sviluppa una **riflessione attiva**. Solo **in seguito** viene presentata la regola.

L’apprendimento avviene all’interno di un **“NOI” riflessivo** (“Apprendiamo insieme”) che rende durevole l’apprendimento.

RIFLETTIAMO INSIEME

Osserva il primo esempio: riesci a comprenderne il significato?

Leggi adesso il secondo esempio: come vedi, è perfettamente comprensibile.

Le parole in colore, infatti, ci permettono di **capire ciò di cui si parla**: sono i nomi.

- Che cosa indicano i nomi **torta** e **tiramisù**?
 Persone / Animali / Cose
- Che cosa indicano invece i nomi **mamma** e **nonna**?
 Persone / Animali / Cose
- Che cosa indica la parola **passione**?
 Un oggetto concreto, reale / Un’emozione, un sentimento
- Concentrati sui nomi **torta** e **torte**: da essi si può dedurre che il nome è una parte **variabile** / **invariabile** del discorso.

IMPARIAMO LA REGOLA

Il nome è la parte del discorso che serve a “**nominare**”, a indicare tutto ciò che esiste nella realtà e nel pensiero.

Il nome è una **parte variabile** del discorso: ha un **genere proprio** (maschile o femminile) e **cambia nel numero** (singolare o plurale); le parole che si riferiscono al nome (articoli e aggettivi) concordano con esso.

Il lavoro cooperativo nei testi

Grammatica:
Novembri, Marra, Di Marco,
Funziona! Fare insieme
grammatica
ed. Mursia scuola

Laboratorio:

attività cooperativa di modalità
semplice.

Si impara **insieme** attraverso il
confronto e il pensiero creativo
dell'altro

Dalla grammatica al testo

APPRENDIAMO INSIEME

FLIPPED CLASSROOM ↻

→ A casa

- Guarda il video interattivo *Il testo narrativo* e leggi la mappa a p. 552 dell'unità dedicata a questa tipologia testuale.

→ In classe

- Divisi a coppie, ognuno di voi scriva l'inizio di un racconto e chiedi poi al compagno di completarlo seguendo la propria immaginazione. Usate almeno cinque nomi concreti e tre astratti e inventate un nome proprio per ogni personaggio.
- Leggete lo sviluppo e la conclusione scritte dal compagno per l'inizio della vostra storia: avevate immaginato lo stesso svolgimento dei fatti, o il vostro compagno vi ha stupito?



L'eco sbagliata

Gianni Rodari

Nel suo Libro degli errori, Gianni Rodari raccoglie poesie:

— *Le poesie di fantasia sono state scritte...*

LAVORIAMO
SUL TESTO

**UNA PROPOSTA FORMATIVA DISEGNATA
INTORNO AI BISOGNI DEGLI INSEGNANTI**



**FORMAZIONE
SU MISURA**

SCUOLAOGGIDOMANI.IT



webinar@mondadorieducation.it

www.mondadorieducation.it